



Provincia di Bergamo



DELIBERAZIONE DEL

COPIA

CONSIGLIO PROVINCIALE

Numero **24** / Reg. Delibere

Data **12/05/2015**

OGGETTO:

APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2015 - 2017, PIANO PROGRAMMA COLLEGATO, CONTRATTO DI SERVIZIO.

L'anno duemilaquindici del mese di **Maggio** il giorno **dodici**, alle ore 15:00, nella apposita sala consiliare della Provincia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Provinciale.

ROSSI MATTEO	Presidente	Presente
BONOMELLI MAURO	Consigliere	Presente
CENTURELLI CORRADO	Consigliere	Presente
CORNOLTI FRANCESCO	Consigliere	Assente
FLACCADORI DENIS	Consigliere	Presente
GAFFORELLI GIANFRANCO	Consigliere	Assente
GANDOLFI PASQUALE GIOVANNI	Consigliere	Presente
GORI GIORGIO	Consigliere	Presente
LOBATI JONATHAN	Consigliere	Presente
MANZONI PIERANGELO	Consigliere	Presente
MASPER GIANFRANCO	Consigliere	Presente
SERRA PERLITA	Consigliere	Presente
SERUGHETTI LUCA	Consigliere	Presente
TERZI FABIO	Consigliere	Presente
TODESCHINI DEMIS	Consigliere	Presente
VALOTI GIORGIO	Consigliere	Presente
VERGALLI ALBERTO	Consigliere	Presente

Presenti N. 15

Assenti N. 2

Assume la Presidenza il Presidente **MATTEO ROSSI**.

Partecipa il Segretario Generale **BENEDETTO PASSARELLO**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a deliberare in ordine all'oggetto sopra riportato.



PROVINCIA DI BERGAMO
SETTORE TUTELA RISORSE NATURALI
Via G. Camozzi 95, Passaggio Canonici Lateranensi 10 – BERGAMO

EF/FL/DF

N. 4 O.d.G.

Relatore: Consigliere delegato Denis Flaccadori

OGGETTO: APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2015 – 2017, PIANO PROGRAMMA COLLEGATO, CONTRATTO DI SERVIZIO.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 21 del 27.12.2010 recante "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione all'articolo 2, comma 186 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191", ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, le funzioni esercitate dalle Autorità di ambito siano trasferite alle Province, le quali costituiscono (entro il termine improrogabile del 1 luglio 2011) un'Azienda Speciale denominata "Ufficio di Ambito" dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- con deliberazione consiliare n. 64 del 13.06.2011 è stata costituita – in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27 dicembre 2010, n. 21 – l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di Servizio Idrico Integrato e precedentemente svolte dal Consorzio ATO;
- con la deliberazione suddetta si provvedeva altresì all'approvazione dello Statuto dell'Azienda unitamente alle Linee di indirizzo e all'individuazione del capitale di dotazione iniziale;
- l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è stata ufficialmente costituita con atto del Notaio Morelli Nicoletta di Treviglio in data 27 giugno 2011, con un fondo di dotazione di € 50.000,00 interamente versato dalla Provincia di Bergamo;
- l'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, prevede in capo all'Ente locale che ha conferito il capitale di dotazione, oltre alla determinazione delle finalità e delle linee di indirizzo, l'approvazione degli atti fondamentali dell'ente strumentale;

CONSIDERATO che:

- sulla base di quanto statutariamente previsto, in data 14.11.2014 sono stati nominati i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

d'Ambito della Provincia di Bergamo, nelle persone dei Sigg. Pierangelo Bertocchi, Giuseppe Bettera, Gianfranco Costelli, Gabriele Gabbiadini e Attilio Galbusera;

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 18 del 17.11.2014, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello Statuto Sociale dell'Ente ha nominato il Presidente dell'Azienda Speciale nella persona del Sig. Bertocchi Pierangelo;

VISTI:

- il vigente Statuto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011;
- la modifica all'art. 18 dello Statuto approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 dell'01.09.2014, successivamente revocata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 25.11.2014;

DATO ATTO che gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale devono essere approvati mediante deliberazione consiliare così come previsto dagli articoli 24, 25, 26 e 27 dello Statuto stesso;

CONSIDERATO che lo Statuto dell'Azienda Speciale prevede:

- all'articolo 24 che *"Tra la Provincia e l'Azienda viene stipulato un Contratto di Servizio, approvato dal Consiglio Provinciale, nel quale sono previsti i reciproci impegni relativamente: a) allo svolgimento delle attività e delle prestazioni in materia di organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato, ivi compresi gli atti necessari a garantire la copertura dei costi di funzionamento dell'Azienda tramite la tariffa quale corrispettivo del servizio idrico integrato, ai sensi delle normative vigenti, dando piena operatività all'Azienda Speciale; b) ogni altro aspetto non espressamente disciplinato nello Statuto, negli atti fondamentali e negli atti riservati agli organi aziendali;"*
- all'articolo 25 la trasmissione, entro la data del 30 novembre, del Piano Programma annuale delle attività programmate per l'esercizio successivo, unitamente ad un Bilancio pluriennale di previsione di durata triennale; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di legge;
- all'articolo 26 l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, entro il 15 novembre di ogni anno, del Bilancio di previsione annuale redatto in termini economici, che lo trasmette entro i successivi 3 giorni al Revisore dei Conti per il parere di sua competenza ed all'Amministrazione Provinciale entro i successivi 15 giorni unitamente al predetto parere; tali documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Provinciale entro i termini di Legge, se possibile in coincidenza con l'approvazione del Bilancio della Provincia;

CONSIDERATO altresì che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, con deliberazione n. 21 nella seduta del 09.12.2014, ha approvato il Bilancio di Previsione 2015 unitamente al Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2015-2017 ed al Piano Programma collegato, regolarmente trasmessi agli atti provinciali in data 11.12.2014;
- i suddetti documenti comprendono gli allegati di cui all'art. 26, comma 5 dello Statuto: relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti, piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione, elenco del personale dipendente, dati del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2013, risultanze contabili aggiornate e riferite all'esercizio corrente, piano programma, parere del Revisore Unico;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

VISTO lo schema di Contratto di Servizio fra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2018, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

RILEVATO che gli atti fondamentali dell'Azienda devono essere approvati mediante deliberazione del Consiglio provinciale, così come previsto dall'art. 26 dello Statuto;

VISTI gli atti dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo soprarichiamati, e precisamente:

- Piano programma delle attività per l'anno 2015 (Allegato A);
- Bilancio di Previsione anno 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017, corredati da relazione del Direttore, Relazione del Consiglio di Amministrazione, programma degli investimenti, piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione ed elenco del personale dipendente, dati del bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2013, risultanze contabili aggiornate e riferite all'esercizio corrente, parere del Revisore Unico (Allegati B e C);

VISTO inoltre l'art. 3 del D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito in Legge 11/08/2014 n. 114, che dispone:

- al comma 5 *"L'art. 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 é abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti medesimo art. 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo"*;
- al comma 5-quinquies *"All'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, le parole: «fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014» sono soppresse."*;

VISTO altresì l'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008, come risultante delle modifiche apportate dall'art. 4, comma 12-bis, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014;

VALUTATO opportuno, tenuto conto del processo di riforma in atto circa le funzioni attribuite alle Province ai sensi della legge 56/2014:

- di estendere in via prudenziale all'Azienda speciale provinciale il divieto assoluto di nuove assunzioni già operante per la Provincia stessa ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012 (c.d. "spending review"), recentemente confermato espressamente dall'art. 3, comma 5, del Decreto-Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014;
- alla luce di quanto imposto dalla Legge di Stabilità 2015, ovvero delle disposizioni riguardanti la riduzione del personale delle città metropolitane e delle province, di rinviare a successivo provvedimento la valutazione circa la possibilità di collocare lo stesso personale della Provincia presso l'Azienda speciale provinciale e la definizione delle modalità di eventuale collocazione;

RICHIAMATO il vigente regolamento provinciale di contabilità;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

TUTTO ciò premesso e considerato

SI PROPONE

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda Speciale, il Bilancio di Previsione anno 2015, il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2015 – 2017 ed il Piano Programma delle attività per l'anno 2015, di cui agli Allegati A-B-C, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'articolo 24 dello Statuto dell'Azienda, il Contratto di Servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2018 di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 3) di stabilire - con riferimento alla sezione 3 "Personale e organizzazione" del Piano Programma delle attività per l'anno 2015 ed a tutti i documenti di bilancio ad esso correlati – che l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo non proceda ad alcuna nuova assunzione nel corso dell'anno 2015
- 4) di rinviare a successivo provvedimento la valutazione circa la possibilità di collocare personale della Provincia di Bergamo presso l'Azienda speciale provinciale e la definizione delle modalità di eventuale collocazione;
- 5) di dichiarare, inoltre, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, al fine di procedere quanto prima all'attuazione del piano di attività proposto dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo.



IL DIRIGENTE
Arch. Eugenio Ferraris



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Allegato A delibera 21 del 9/12/2014 del Consiglio di Amministrazione

PIANO – PROGRAMMA

“Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo”

Azienda Speciale per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Bergamo

1. Scenario, obiettivi e finalità

L'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo” svolge la propria attività, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto e dai documenti di programmazione propri e della Provincia di Bergamo, perseguendo, quale finalità ultima, la soddisfazione dei bisogni dell'utente secondo criteri di qualità, efficienza ed efficacia e in condizioni di sicurezza, uguaglianza, equità e solidarietà.

In particolare, l'Azienda speciale “Ufficio d'Ambito” svolge le attività poste in capo alle Autorità d'Ambito dalle disposizioni vigenti in materia di servizio idrico integrato.

Sotto il profilo delle attività da realizzare, l'Azienda, svolgerà le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- d) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- f) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;
- g) il rilascio di pareri per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

- agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;
- h) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;
 - i) la definizione ed approvazione del Piano Quinquennale esecutivo degli interventi che il soggetto gestore deve realizzare secondo le priorità definite dalla normativa vigente nazionale, regionale ed europea, ed in linea con il Piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito;
 - j) la definizione ed approvazione dei Regolamenti all'utenza di cui al Contratto di Servizio stipulato con il Gestore;
 - k) la definizione ed approvazione di tutti gli atti inerenti le attività operative e gestionali in attuazione di quanto indicato al comma a);
 - l) l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano degli investimenti art. 158 bis del 152/2006;
 - m) ogni altra attività che non sia chiaramente posta in capo ad altro oggetto dalla normativa vigente.

2. Attività 2015

2.1 –Revisione totale del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato . Il Piano d'Ambito oggi vigente risale all'anno 2004 ed è stato utilizzato per procedere all'affidamento del SII al gestore Uniacque spa a decorrere dall'anno 2007.

Nel corso dell'anno 2015 dovrà essere conclusa la revisione di tutto il Piano d'Ambito con la verifica degli agglomerati e il piano finanziario ed economico con incluso il piano tariffario come definito dall'Autorità competente AEEG, anche alla luce delle aggregazioni delle società e dei comuni ancora esterni al perimetro di Uniacque spa.

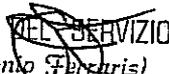
2.2 - Il Contratto di servizio

Il Contratto di servizio rappresenta il documento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio, da parte dell'ufficio d'Ambito , delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sullo svolgimento delle attività previste. L'Ufficio d'Ambito deve predisporre la revisione del Contratto di servizio secondo le disposizione che l'AEEG sta preparando.

2.3 – I Regolamenti all'utenza

Oltre al Piano d'Ambito già citato, costituiscono allegati di particolare importanza al Contratto di servizio, alcuni documenti come : il Regolamento di fognatura, il Regolamento di Acquedotto, e il Regolamento per le utenze industriali.



IL DIRIGENTE 
(Arch. Eugenio Ferraris)

Tali documenti verranno rivisti nel corso del 2015 in adempimento anche a quanto predisposto dall'AEEG e approvati dal CDA dell'Ufficio d'Ambito.

2.4 – Il rilascio dei pareri in merito alle **autorizzazioni allo scarico in reti fognarie** dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all' Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. Ora con la istituzione dell'ufficio AUA l'Ufficio d'Ambito predispone il proprio parere tecnico congiunto con il gestore e lo trasmette all'Ufficio AUA della Provincia. Restano di competenza dell'Ufficio d'Ambito solo le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLvo 152/2006 oltre all'espressione dei pareri per l'art. 208 del D Lvo 152/2006 e per le AIA.

Nel corso del 2015 si proseguirà l'attività sanzionatoria ai sensi della L n. 689/81 con il supporto esterno di un legale. Per quanto riguarda l'attività di controllo e sanzionatoria delle AUA ad oggi la normativa non ha ancora definito la competenza.

2.5- Ln. 13/2009 rimborsi **canoni di depurazione**

Il gestore sta predisponendo l'elenco dei soggetti che hanno diritto al rimborso della quota di depurazione .

Nel corso del 2015 dovrà essere definito il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

2.6-**Approvazione dei progetti degli interventi** e individuazione dell'autorità espropriante ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgvo. 152/2006 come modificato dalla legge n. 164 del 2014.

I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito , sono approvati dagli enti di governo degli ambiti attraverso gli Uffici d'Ambito che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi , ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Tale nuova attività verrà attuata dal 2015.

2.7 – **Altri Compiti** da attuare:

- Definizione dei Regolamenti Interni all'Ufficio per l'attività ordinaria di gestione;
- Attività di supporto tecnica per gli Enti Locali in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni;
- Approvazione bilancio previsionale e consuntivo;
- Predisposizione documenti richiesti dall'AEEG e verifica dei dati che il gestore trasmette in merito alla definizione della tariffa.

2.8- **La comunicazione**

Nel 2015, proseguirà la predisposizione di documenti informativi sempre più diffusi e puntuali e verrà aggiornato il **sito internet** specifico per l'Ufficio , al fine di garantire agli utenti una corretta informazione sulle attività dell'Ufficio e sulle competenze dei vari interlocutori (gestore, utenti, autorità, enti locali).



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Resterà inoltre la "tradizionale" funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a tutti gli Enti locali dell'Ambito.

Proseguirà inoltre la comunicazione dei dati e delle informazioni alla Regione, all'AEEG, al gestore, elaborando (e condividendo) idonee procedure secondo standard prestabiliti che consentano il superamento delle asimmetrie informative (scambio di dati fra SIT ATO e SIT Gestore).

3. Personale e organizzazione

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Ufficio. Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).

Si valuteranno inoltre soluzioni alternative per la locazione degli uffici in modo da ottenere soluzioni più vantaggiose economicamente e logisticamente.

Il riferimento agli incarichi legali si cercherà di contenere i contenziosi sia migliorando il rapporto con tutti i soggetti interessati sia valutando la necessità e l'opportunità di procedere con gli stessi.

In riferimento al personale si valuterà criticamente, in corso d'anno, la opportunità di procedere all'acquisizione delle due unità di personale, di cui al bilancio di previsione, in base ai carichi di lavoro attuali e alle necessità future relative alle nuove competenze e alle scelte strategiche del consiglio di amministrazione.

Alla luce di quanto sopra detto si precisa che l'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente.

Nella situazione prevedibile per l'anno 2015, nella quale:

- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale, attività contabile, legale e finanziarie;
- si continuano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura e per la predisposizione del Piano d'Ambito con la raccolta dei dati dello stato di fatto delle infrastrutture;

si ipotizza l'acquisizione di due unità di personale dopo avere proceduto con le verifiche sopra indicate.

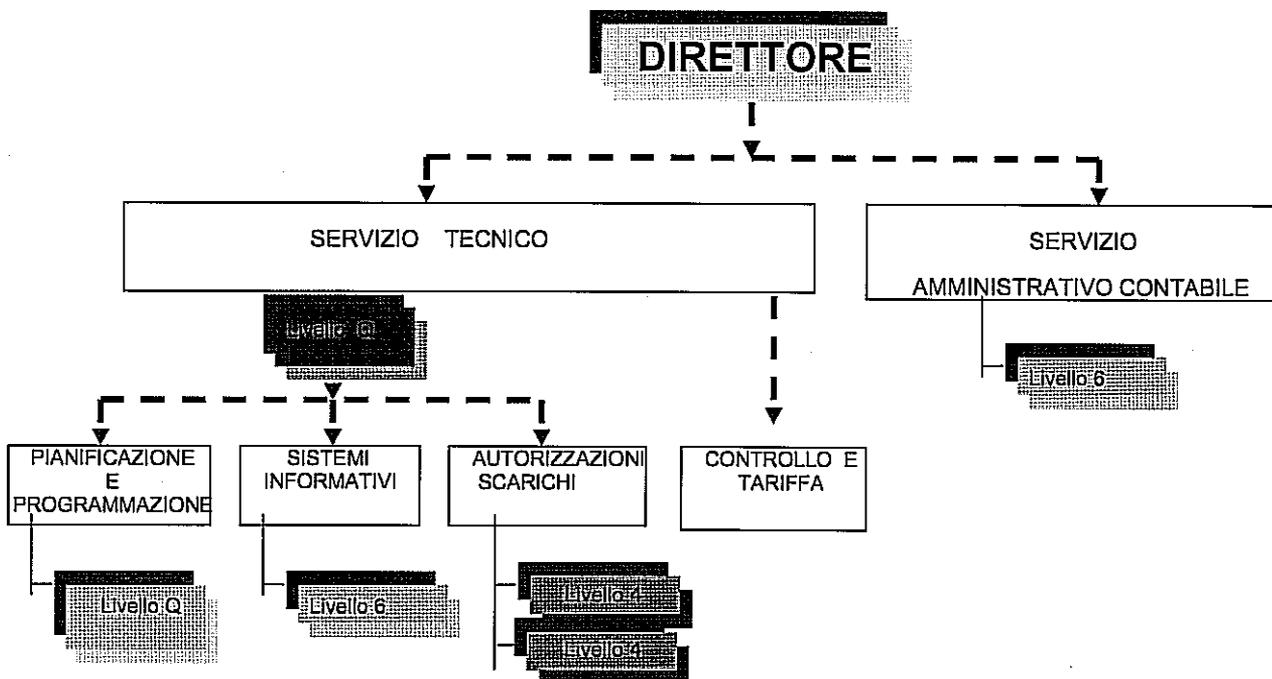
A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, e dell'acquisizione del nuovo personale, la situazione ipotizzata risultante è descritta negli



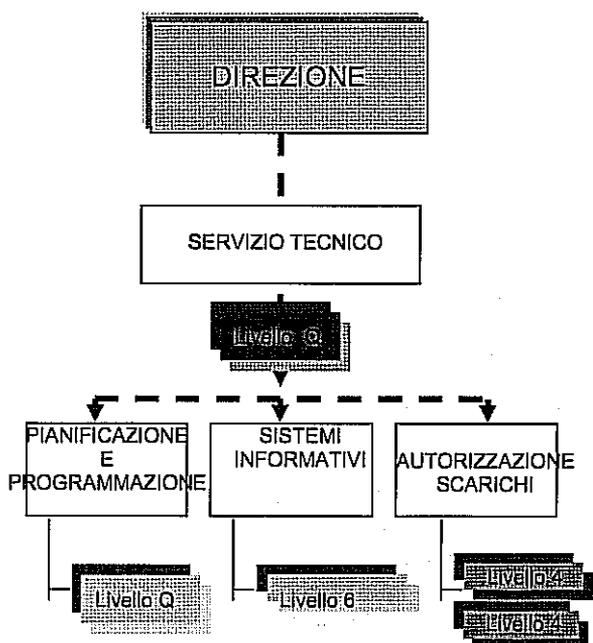
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto.

La riorganizzazione per il 2015 (7 unità)



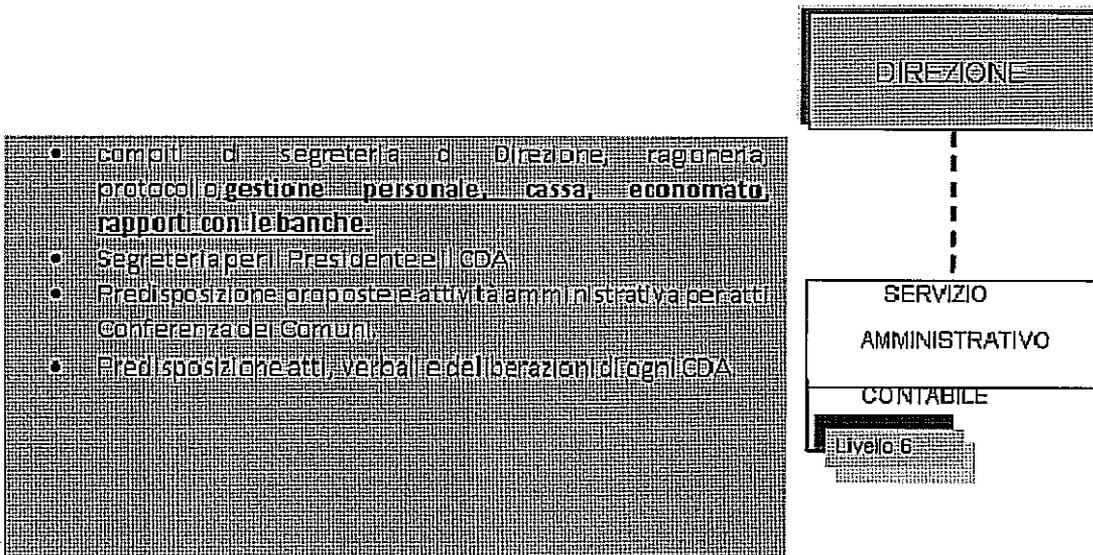
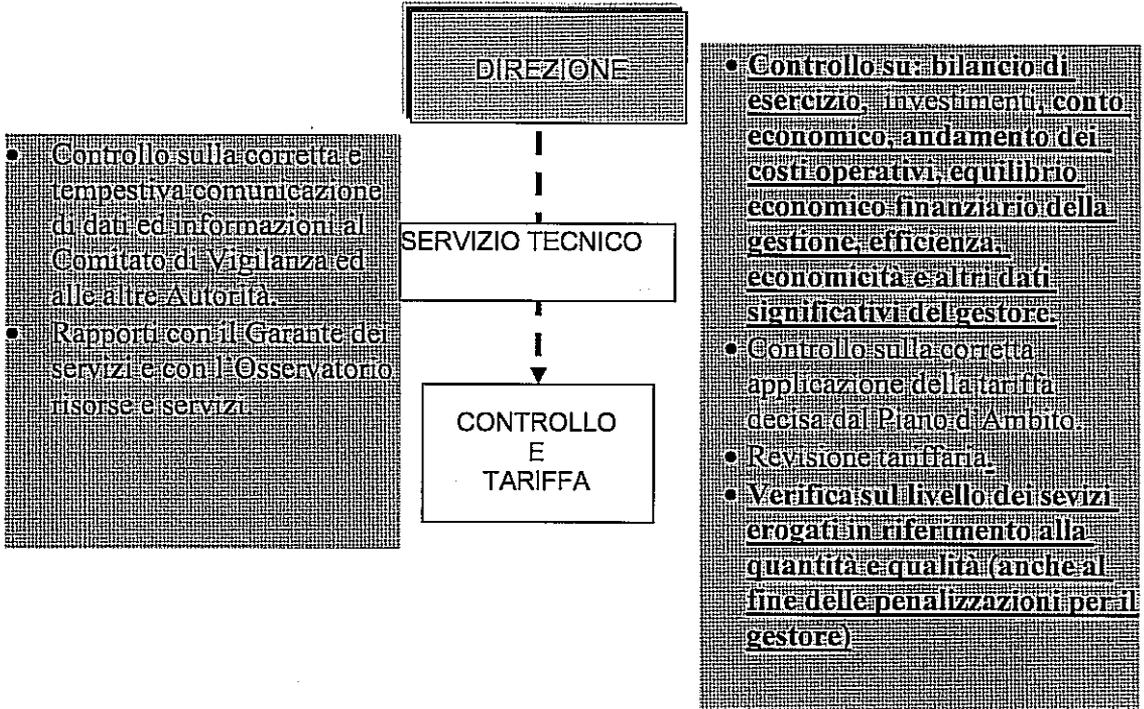
in grassetto e sottolineato le attività "a regime" dei servizi e la dotazione organica 2015



- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito
- **Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.**
- Definizione aree di rispetto delle captazioni
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie
- Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura
- Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in reti fognarie
- **Attività di supporto tecnica per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.**
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni)
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito e monitoraggio delle criticità ambientali
- Definizione degli aggregati e priorità di intervento
- **Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.**
- Gestione SII
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture idriche e canoni)
- Progettazione e gestione sito web
- Approvazione progetti dei mitivi degli interventi del Piano d'Ambito



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

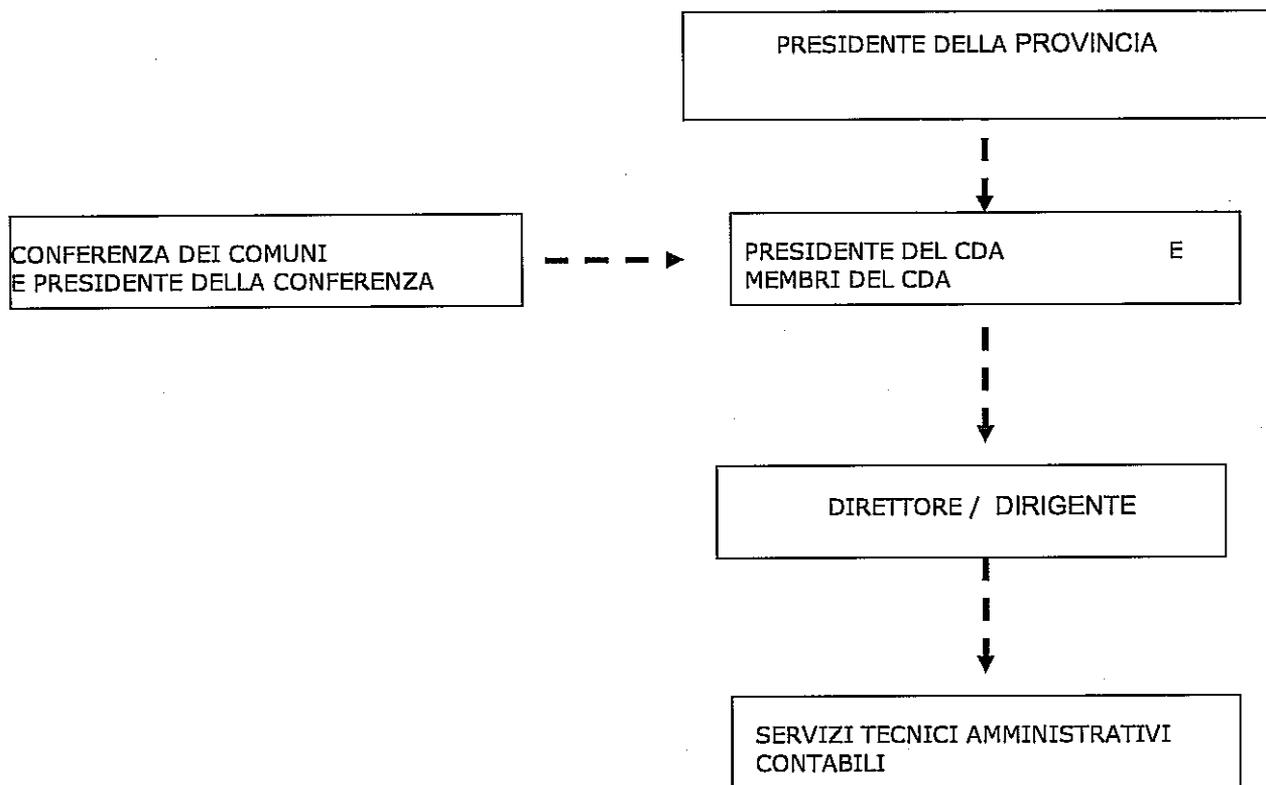


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

4. Organigramma Aziendale

L'Azienda è strutturata su un'unica sede principale che è anche la sede legale, presso Via Ermete Novelli n. 11 a Bergamo.

L'Azienda è organizzata nel seguente modo:



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermete Novelli, 11 – 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Allegato B delibera n. 21 del 9/12/2014 del Consiglio di Amministrazione

Bilancio di previsione 2015 e Bilancio pluriennale 2015/2016/2017

(Comprendente gli allegati di cui all'art. 26 comma 5 dello Statuto:

- relazione del Direttore da cap. I a cap V**
- relazione del Consiglio di Amministrazione cap VI;**
- il programma degli investimenti cap III;**
- il piano delle assunzioni ed incarichi di collaborazione cap III**
- l'elenco del personale dipendente con relativo livello)**



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Relazione del Direttore

Capitolo I

LA RICOGNIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Aspetti introduttivi

Il presente bilancio di previsione economico 2015, e bilancio pluriennale economico 2015/17, illustra i costi ed i ricavi per l'attività istituzionale dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo, costituitosi in data 27/06/2011 ed operativo dal 1/07/2011, per gli esercizi ivi ricompresi.

L'Ufficio D'Ambito /Azienda Speciale è costituito ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 della L.R. 12/12/2003 n. 26 come modificata dalla L.R. 27/12/2010 n.21 ed è disciplinato dallo Statuto che, in conformità degli articoli 113, 113 bis e 114 del D.lgs 267/2000, del DPR 902/1986, della L. 241/1990 e della L.R. 26/2003, ne disciplina l'ordinamento e il funzionamento. L'Ufficio d'Ambito possiede personalità giuridica ed autonomia patrimoniale, organizzativa, contabile, finanziaria e gestionale ed ha l'obbligo del pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

Capitolo II

IL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Il valore della produzione

Tutte le poste del bilancio di previsione sono esposte :

- per competenza (e cioè iscritte alla data del manifestarsi dell'evento, a prescindere dalla data dell'incasso/esborso correlato);
- tenendo conto che trattasi di un ente pubblico;

Per quanto qui interessa il valore della produzione (classe A), espone (con la classificazione ex DMT 26/4/1995)

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - a) dal soggetto unico di bacino
 - b) da soggetti privati per istruttoria scarichi

Totale

I ricavi operativi della classe A.1.a.) e A.1.b.), corrispondono ai ricavi strutturali (*id est*, a copertura dei costi di struttura dell'Ufficio /Azienda Speciale).

Pertanto : ai *ricavi strutturali* di cui sopra, provenienti dal gestore Uniacque spa ,come stabilito nel Piano d'Ambito, si contrappongono i costi strutturali (cfr. *infra* le voci B sino a 14.a compresa, C, 22 e 23).

La classe A.1.a.) ha come fonte del ricavo il soggetto unico di bacino, il quale trasferisce *ex lege* all'Ufficio una quota parte della tariffa d'ambito .

La classe A 1 b) ha come fonte di ricavo i soggetti privati che pagano le spese di istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali e di prima pioggia e lavaggio aree esterne in pubblica fognatura.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

2. I costi della produzione

La platea delle voci di costo della produzione interessa :

B) Costi della produzione

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per il godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
- 10) ammortamenti
 - b) delle immobilizzazioni materiali
- 14) oneri diversi di gestione

Detti costi di previsione si riferiscono a :

B.6) – spese per acquisto di cancelleria ed altri materiali di consumo;

B.7) - spese collegate all'attività amministrativa svolta dall'Ufficio (premi assicurativi, spese postali, spese di pubblicazione, abbonamenti a quotidiani e riviste, formazione personale,...);

- costi di struttura (energia elettrica, spese telefoniche, spese di pulizia, acqua, spese condominiali ...);
- attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie (quota da versare al gestore del servizio di depurazione per istruttoria tecnica);
- incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)
- spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica;
- prestazioni di servizi di carattere tecnico (raccolta e compilazione dati infrastrutture s.i.i., raccolta, elaborazione e gestione dati connessi con l'attività di autorizzazione degli scarichi produttivi in pubblica fognatura, supporto gestione adempimenti sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, e rilascio autorizzazioni allo scarico in reti fognarie,...) e gestione del personale;
- attività convenzionate con Provincia di Bergamo e/o ARPA;
- servizi informativi.

Sempre in linea con la previsione normativa, non sono previsti gettoni di presenza per il Consiglio di Amministrazione e per il Revisore, cui spettano soltanto eventuali rimborsi spese.

B.8) – spesa per affitto della sede e affitto posti auto, noleggio attrezzature. Ci si impegna a valutare soluzioni alternative per la locazione degli uffici in modo da ottenere soluzioni più vantaggiose economicamente e logisticamente;

B.9) - spese per il personale dipendente (somma il costo (lordo fondo TFR) di tutto l'organico (la quota TFR è circa pari ad una mensilità per addetto). Inoltre, detto costo, somma le mensilità connesse al premio di risultato (ipotesi ottimistica) di tutto il personale attratto a tale istituto. Si somma quindi salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, altri costi connessi);

B.10) – spese per ammortamenti riferiti a software, mobili e arredi, macchine d'ufficio e spese pluriennali.

B.14) – spese generali e imposte e tasse (compresa la TARI).

3. La differenza (A – B), quale risultato della gestione operativa

La differenza tra il valore della produzione (A) ed i costi della produzione (B) pone in evidenza il risultato operativo netto (*id est*, dopo gli ammortamenti).

Da cui :



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

+ A)
 - B)
 = Risultato operativo netto
 a pareggio.

4. Il risultato della gestione finanziaria

Per semplicità, il risultato in rubrica è qui calcolato (classe C.d) esponendo i proventi finanziari prudenziali, al netto dei relativi oneri finanziari e costi bancari.

Il risultato finanziario tiene conto delle disponibilità liquide connesse (*in primis*):

- (come *stock*) al fondo di dotazione;
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in entrata della classe A) e C.d);
- (come flusso) a tutti i trasferimenti in uscita della classe B) e 22.a);
- (come flusso) all'autofinanziamento operativo (B.10 + 23).

5. Il risultato ante imposte

La differenza tra $(A - B \pm C)$, consente di pervenire al risultato prima delle imposte sul reddito, qui coincidente con l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), atteso che, trattandosi di un ente pubblico non economico, esso non è attratto all'imposta sui redditi delle società (Ires).

6. L' Irap

In sintesi, a livello di bilancio previsionale, l' Irap è calcolata sul costo del personale (B.9) applicando, a tale totale, l' aliquota, attualmente vigente del 8.5% (salvo ulteriori affinamenti).

7. Il risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio decurta, al risultato *ante* imposte, l' Irap come sopra calcolata.

Nel bilancio di previsione 2015 il risultato di esercizio è stato calcolato con la gestione operativa a pareggio.

Capitolo III

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI STRUTTURALI E IL PIANO DEL PERSONALE

1. Aspetti introduttivi riferiti al piano degli investimenti

Gli investimenti strutturali dell'Ufficio d'Ambito interessano le seguenti voci (*ex art. 2424, C.C., Attivo, classi B.I) e B.II).*

2. La sintesi del piano degli investimenti

Voci (B), Investimenti nell'anno	2015	2016	2017
I. Immobilizzazioni immateriali lorde:			
1) costi di impianto e di ampliamento;			
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;			
5) avviamento;			
6) immobilizzazioni in corso e acconti;			
7) altre.			
Totale	0	0	0



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Arch. Eugenio Ferraris)

II. Immobilizzazioni materiali lorde :			
1) terreni e fabbricati;			
2) impianti e macchinario;			
3) attrezzature industriali e commerciali;	5000	5000	5000
4) altri beni;			
5) immobilizzazioni in corso e acconti.			
Totale	5000	5000	5000
Totale generale	5000	5000	5.000

Dove :

Investimenti

2015

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

2016

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

2017

B.II.3, Nuovi arredi euro 5000, da ammortizzarsi in anni 10;

Ammortamenti

	2015	2016	2017
B.II.3,	500	500	500
		500	500
			500
Totale	500	1000	1500

3. Il piano del personale e degli incarichi professionali

3.1 Il piano del personale interessa le seguenti variazioni rispetto all'organico dell'esercizio precedente.

Esso è espresso in termini di unità medie (sulla base dei giorni di assunzione/365) e puntuali, da cui (salvo ulteriori affinamenti) :

Mtx	2015			2016			2017		
	—	+	=	-	+	=	—	+	=
Dirigenti n.	0	0	1	0	0	1	0	0	1
Quadri n.	0	0	2	0	0	2	0	0	2
Impiegati n.	0	2	4	0	1	5	0	1	6
Totale medio n.	0	2	7	0	1	8	0	1	9

Il costo del lavoro trova collocazione nel bilancio di previsione alla classe B.9).

Il costo del lavoro (B.9) vale solo per il personale dipendente (a libro paga). Il numero delle unità di personale ipotizzato è molto cautelativo considerando per il momento di esternalizzare alcune attività.

Si valuterà criticamente in corso d'anno la opportunità di procedere all'acquisizione di personale in base ai carichi di lavoro attuali e alle necessità future relative alle nuove competenze e alle scelte strategiche del consiglio di amministrazione.

Il personale verrà acquisito secondo le disposizioni normative vigenti. Anche nel caso si assumzioni a tempo determinato di co.co.co, tale costo è inserito nella voce B.9).

Viceversa nel caso in cui non fosse possibile assumere il personale o incarichi co.co.co., il costo relativo ad ogni rapporto di lavoro autonomo (di prestazione occasionale di servizi) è iscritto alla voce B.7) Servizi .



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

3.2 Il Piano degli incarichi professionali è relativo a :

- incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)
- spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica. Al riguardo ci si impegna a contenere i contenziosi sia migliorando il rapporto con tutti i soggetti interessati sia valutando la necessità e l'opportunità di procedere con gli stessi;
- prestazioni di servizi di carattere tecnico (raccolta e compilazione dati infrastrutture s.i.i., raccolta, elaborazione e gestione dati connessi con l'attività di autorizzazione degli scarichi produttivi in pubblica fognatura, supporto gestione adempimenti sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008, e rilascio autorizzazioni allo scarico in reti fognarie,...) e gestione del personale;
- attività convenzionate con Provincia di Bergamo e/o ARPA;
- servizi informativi.

Capitolo IV

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio quantitativo di previsione

Bilancio di previsione 2015

A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
a)	dal soggetto unico di bacino	690.000	euro
b)	da soggetti privati per istruttoria scarichi	45.000	
	Totale	735.000	
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	7.000	
7)	per servizi	248.000	
a)	spese per utenze e pulizia uffici	17.000	
b)	aggiornamento del personale	2.000	
c)	assicurazioni	7.000	
d)	pubblicità ed inserzioni	1.000	
e)	spese telefoniche, internet	10.000	
f)	spese postali, tipografiche	4.000	
g)	Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie(spesa per quota da versare al gestore in negativo)	30.000	
h)	altri servizi :	177.000	
	incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...)		
	spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica		
	prestazioni di servizi di carattere tecnico e gestione del personale		
	convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia e/ o ARPA;		
	Servizi informatici;		
8)	per il godimento di beni di terzi	42.000	
9)	per il personale	420.000	
10)	ammortamenti		
	delle immobilizzazioni materiali e immateriali	8000	
14)	oneri diversi di gestione	10.000	
	1) spese generali varie	7.500	
	2) imposte e tasse	2.500	



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Totale	735.000
Differenza tra A – B	0
C) Proventi e oneri finanziari	
d) proventi	60.000
Risultato prima delle imposte (A – B ± C)	60.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio	
a) Irap	28.000
b) Ires	0
23) utile (perdite) dell'esercizio	32.000

Capitolo V

I VALORI QUANTITATIVI DEL BILANCIO PLURIENNALE

Alla luce di quanto osservato segue il piano pluriennale 2015/17.

Piano pluriennale 2015/17

Voci	2015	2016	2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) dal soggetto unico di bacino	690.000	700.000	712.000
b) da soggetti privati per istruttoria scarichi	45.000	40.000	40.000
Totale	735.000	740.000	752.000
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo (e dotazione D.Lgs. 81/2008)	7000	7000	7000
7) per servizi	248.000	228.500	210.000
a) spese per utenze e pulizia uffici	17.000	17.000	17.000
b) aggiornamento del personale	2.000	2.000	2.000
c) assicurazioni	7.000	7.000	7.000
d) pubblicità ed inserzioni	1.000	1.000	1.000
e) spese telefoniche	10.000	10.000	10.000
f) Spese postali, tipografiche	4.000	3.500	3.000
g) Attività istruttoria tecnica per autorizzazioni allo scarico in reti fognarie(spesa per quota da versare al gestore in negativo)	30.000	25.000	25.000
h) altri servizi : incarichi di consulenza per attività amministrativa /gestionale / studi e ricerche (aspetti fiscali, contabilità, predisposizione bilanci, regolamenti interni, linee guida, regolamenti alle utenze, adeguamento Piano d'Ambito ...) spese legali per contenziosi amministrativi e pareristica prestazioni di servizi di carattere tecnico e gestione del personale convenzione per l'acquisizione di servizi dalla Provincia e/ o ARPA; Servizi informatici;	177.000	163.000	145.000
8) per il godimento di beni di terzi	42.000	45.000	45.000



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

9) per il personale	420.000	440.000	470.000
10) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	8.000	8.500	9.000
14) Oneri diversi di gestione			
1) spese generali	7.500	8.000	8.000
2) imposte e tasse	2.500	3.000	3.000
Totale	735.000	740.000	752.000
Differenza (A - B)	0	0	0
C) Proventi e oneri finanziari			
d) proventi	60.000	52.000	45.000
Risultato prima delle imposte (A - B ± C)	60.000	52.000	45.000
22) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Irap	28.000	30.000	33.000
b) Ires	0	0	0
23) utile (perdite) dell'esercizio	32.000	22.000	12.000



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Capitolo VI

ATTIVITA' ANNO 2015

1. Iniziative previste nel 2015

1.1 –Revisione totale del Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito è, in estrema sintesi, il documento fondamentale allegato al Contratto di servizio che l'A.ATO ha sottoscritto col Gestore. Esso contiene, infatti,

- Il programma degli interventi
- Il modello gestionale ed organizzativo
- Il piano finanziario e tariffario

Ai sensi della normativa vigente il Piano d'Ambito deve essere rivisto ed adeguato . Il Piano d'Ambito oggi vigente risale all'anno 2004 ed è stato utilizzato per procedere all'affidamento del SII al gestore Uniacque spa a decorrere dall'anno 2007.

Nel corso dell'anno 2015 dovrà essere conclusa la revisione di tutto il Piano d'Ambito con la verifica degli agglomerati e il piano finanziario ed economico con incluso il piano tariffario come definito dall'Autorità competente AEEG, anche alla luce delle aggregazioni delle società e dei comuni ancora esterni al perimetro di Uniacque spa.

1.2 - Il Contratto di servizio

Il Contratto di servizio rappresenta il documento fondamentale assunto come base contrattuale ai fini dell'esercizio, da parte dell'ufficio d'Ambito , delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sullo svolgimento delle attività previste. L'Ufficio d'Ambito deve predisporre la revisione del Contratto di servizio secondo le disposizione che l'AEEG sta preparando.

1.3 – I Regolamenti all'utenza

Oltre al Piano d'Ambito già citato, costituiscono allegati di particolare importanza al Contratto di servizio, alcuni documenti come : il Regolamento di fognatura, il Regolamento di Acquedotto, e il Regolamento per le utenze industriali.

Tali documenti verranno rivisti nel corso del 2015 in adempimento anche a quanto predisposto dall'AEEG e approvati dal CDA dell'Ufficio d'Ambito.

1.4 – Il rilascio dei pareri in merito alle autorizzazioni allo scarico in reti fognarie dei reflui industriali e delle acque di prima pioggia.

La LR n. 18/2006 che ha modificato la LR n. 26/2003 ha attribuito all' Ufficio d'Ambito la competenza relativa al rilascio delle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali in reti fognarie, a seguito dell'affidamento e dell'operatività del soggetto gestore. Ora con la istituzione dell'ufficio AUA l'Ufficio d'Ambito predisponde il proprio parere tecnico congiunto con il gestore e lo trasmette all'Ufficio AUA della Provincia. Restano di competenza dell'Ufficio d'Ambito solo le richieste di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del DLvo 152/2006 oltre all'espressione dei pareri per l'art. 208 del D Lvo 152/2006 e per le AIA.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Nel corso del 2015 si proseguirà l'attività sanzionatoria ai sensi della L. n. 689/81 con il supporto esterno di un legale. Per quanto riguarda l'attività di controllo e sanzionatoria delle AUA ad oggi la normativa non ha ancora definito la competenza.

1.5- Ln. 13/2009 rimborsi **canoni di depurazione**

Il gestore sta predisponendo l'elenco dei soggetti che hanno diritto al rimborso della quota di depurazione .

Nel corso del 2015 dovrà essere definito il percorso da attivare per il rimborso della quota di depurazione per i soggetti che non usufruiscono del servizio e gestiti da Uniacque spa

1.6-Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgvo. 152/2006 come modificato dalla legge n. 164 del 2014.

I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito , sono approvati dagli enti di governo degli ambiti attraverso gli Uffici d'Ambito che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi , ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Tale nuova attività verrà attuata dal 2015.

1.7 – Altri Compiti da attuare:

- Definizione dei Regolamenti Interni all'Ufficio per l'attività ordinaria di gestione;
- Attività di supporto tecnica per gli Enti Locali in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni;
- Approvazione bilancio previsionale e consuntivo;
- Predisposizione documenti richiesti dall'AEEG e verifica dei dati che il gestore trasmette in merito alla definizione della tariffa.

1.8- La comunicazione

Nel 2015, proseguirà la predisposizione di documenti informativi sempre più diffusi e puntuali e verrà aggiornato il **sito internet** specifico per l'Ufficio , al fine di garantire agli utenti una corretta informazione sulle attività dell'Ufficio e sulle competenze dei vari interlocutori (gestore, utenti, autorità, enti locali).

Resterà inoltre la "tradizionale" funzione informativa, di ausilio e di supporto tecnico a tutti gli Enti locali dell'Ambito.

Proseguirà inoltre la comunicazione dei dati e delle informazioni alla Regione, all'AEEG, al gestore, elaborando (e condividendo) idonee procedure secondo standard prestabiliti che consentano il superamento delle asimmetrie informative (scambio di dati fra SIT ATO e SIT Gestore).

2. Personale e organizzazione

L'insieme delle attività descritte, sarà svolta da personale operante presso la struttura dell'Ufficio . Come è evidente, i compiti sono numerosi e complessi e richiedono competenze ingegneristiche, giuridiche, ambientali, di analisi economico finanziaria, di controllo di gestione.

Sono inoltre da considerare, nell'organizzazione complessiva, anche i compiti legati alla gestione del personale, alla ragioneria ed alla segreteria (protocollo, battitura, ecc.).



IL DIRIGENTE SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Si valuteranno inoltre soluzioni alternative per la locazione degli uffici in modo da ottenere soluzioni più vantaggiose economicamente e logisticamente.

Il riferimento agli incarichi legali si cercherà di contenere i contenziosi sia migliorando il rapporto con tutti i soggetti interessati sia valutando la necessità e l'opportunità di procedere con gli stessi.

In riferimento al personale si valuterà criticamente, in corso d'anno, la opportunità di procedere all'acquisizione delle due unità di personale, di cui al bilancio di previsione, in base ai carichi di lavoro attuali e alle necessità future relative alle nuove competenze e alle scelte strategiche del consiglio di amministrazione.

Alla luce di quanto sopra detto si precisa che l'attuale organico, è costituito da 5 unità compreso il Dirigente.

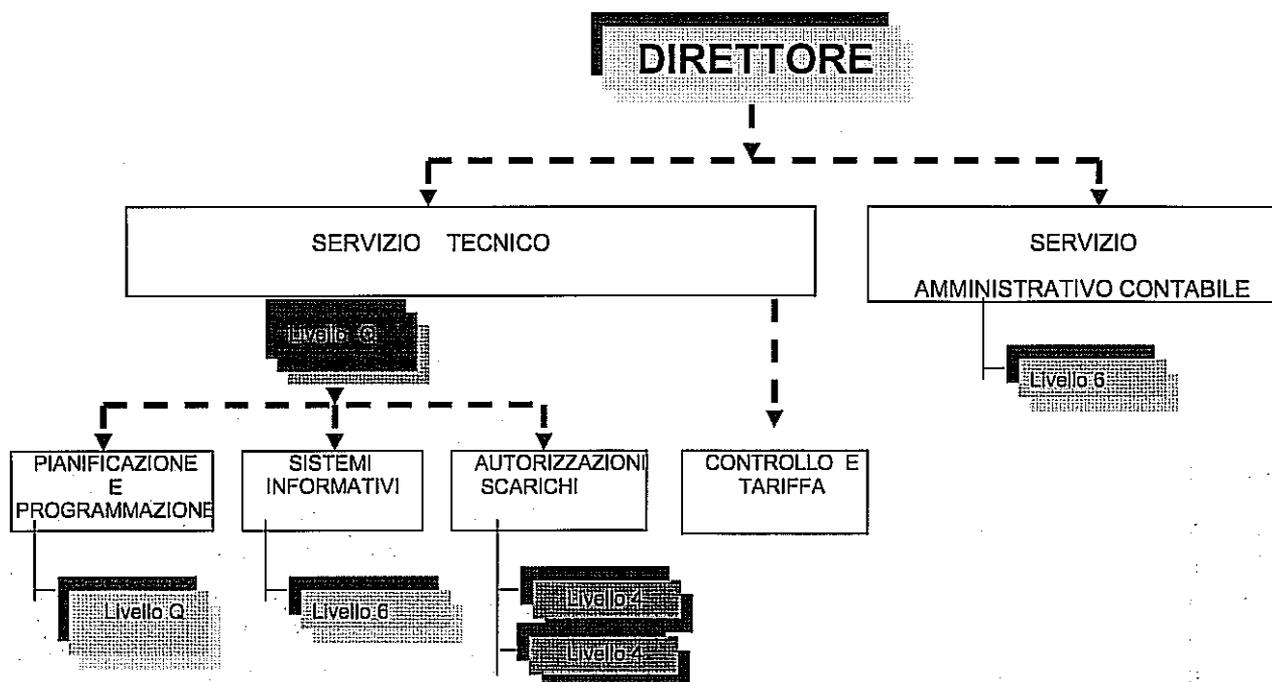
Nella situazione prevedibile per l'anno 2015, nella quale:

- si continuano ad esternalizzare alcune funzioni legate a personale, attività contabile, legale e finanziarie;
- si continuano le procedure per l'autorizzazione agli scarichi industriali in fognatura e per la predisposizione del Piano d'Ambito con la raccolta dei dati dello stato di fatto delle infrastrutture;

si ipotizza l'acquisizione di due unità di personale dopo avere proceduto con le verifiche sopra indicate.

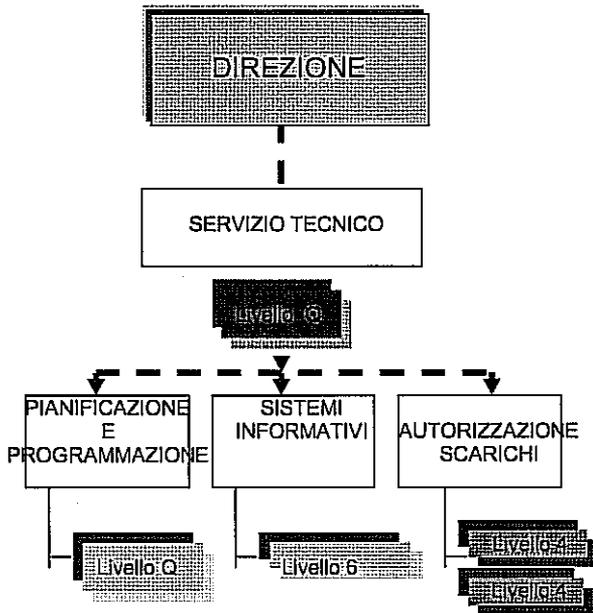
A seguito della riorganizzazione per l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni, e dell'acquisizione del nuovo personale, la situazione ipotizzata risultante è descritta negli schemi seguenti: in essi, nuovi compiti e funzioni riferiti alla situazione a regime, sono evidenziati dalla sottolineatura e dal grassetto.

La riorganizzazione per il 2015 (7 unità)

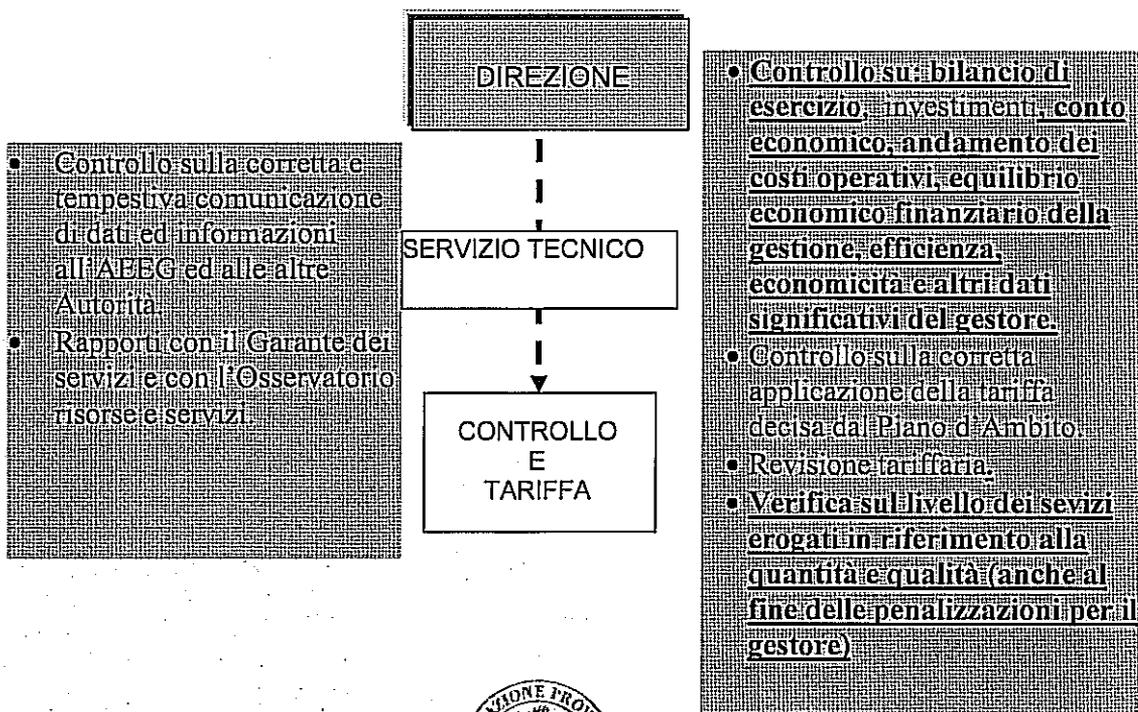


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

in grassetto e sottolineato le attività "a regime" dei servizi e la dotazione organica 2015



- monitoraggio e controllo sulla realizzazione delle infrastrutture nell'Ambito.
- Approvazione impianti di depurazione di utenze esonerate dalla tariffa.
- Definizione aree di rispetto delle captazioni.
- Autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in rete fognaria.
- Attivazione sistema di controllo sulla qualità delle acque scaricate in fognatura.
- Attivazione verifica sanzionatoria ed ispettiva in merito agli scarichi in rete fognaria.
- Attività di supporto tecnico per gli Enti d'Ambito in merito alle derivazioni idriche e alle captazioni.
- Gestione ADPQ (monitoraggio e nuove assegnazioni).
- Aggiornamento ed ottimizzazione del Piano d'Ambito: monitoraggio delle criticità ambientali.
- Definizione degli agglomerati e priorità di intervento.
- Valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle scelte operate dalle infrastrutture.
- Gestione SII.
- Elaborazione dei dati tecnici ed economici degli enti d'ambito (infrastrutture, idriche e canon).
- Progettazione e gestione sito web.
- Approvazione progetti definitivi degli interventi del Piano d'Ambito.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

- compiti di segreteria di Direzione, ragioneria, protocollo, gestione personale, cassa, economato, rapporti con le banche.
- Segreteria per il Presidente e il CDA
- Predisposizione proposte e attività amministrativa per atti Conferenza dei Comuni.
- Predisposizione atti, verbali e deliberazioni di ogni CDA.



Elenco del Personale dipendente (contratto CCNL Federutility) :

n. 1 - Dirigente - Norma Polini

n. 2 - Quadri - Formentin Luca e Fenili Roberto

n. 2 - 6 livello – Rizzarda Francesca (in comando ATO Monza Brianza)– Guaglianone Debora



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

UFFICIO d'AMBITO PROVINCIA di BERGAMO

Via Ermete Novelli, 11

24122 Bergamo

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E SUL BILANCIO
PLURIENNALE 2015/2016/2017**

IL REVISORE

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale 2015 - 2016 - 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 dicembre 2014

ATTESTA

- Che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza dello Statuto e delle disposizioni vigenti;
- Che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio economico e finanziario, veridicità e specializzazione;
- Che sono state osservate le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- Che è stato utilizzato il criterio di competenza e non di cassa;
- Che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;

RILEVA



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Che viene mantenuto l'equilibrio di bilancio e che la relazione previsionale predisposta dal Direttore contiene l'illustrazione della previsione di spese e degli impegni ed è formulata conformemente alle norme statutarie dell'Ufficio d'Ambito;

PRENDE ATTO

Che la manovra finanziaria che l'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo ha previsto per conseguire l'equilibrio economico e finanziario del bilancio previsionale si caratterizza principalmente come segue:

A) entrate derivanti da soggetto unico di bacino	€ 690.000
B) da soggetti privati per istruttoria scarichi	€ 45.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 735.000
B) costi della produzione	€ 735.000
Differenza A - B	€ 0
C) Proventi e oneri finanziari	€ 60.000
Imposte sul reddito d'esercizio	€ 28.000
Utile d'esercizio	€ 32.000

Il sottoscritto Revisore considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate iscritte.

A conclusione della relazione il Revisore raccomanda l'accurata verifica dei tempi di disponibilità dei fondi in relazione agli impegni di spesa che l'Ufficio d'Ambito assume.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto Revisore esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione relativo all'anno 2015 e del bilancio di previsione triennale 2015-2016-2017 dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo.

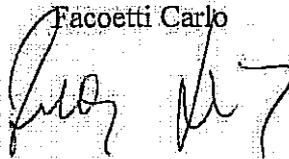


IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Bergamo, 10 dicembre 2014

Il Revisore dei Conti

Facoetti Carlo



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)



SCHEMA

CONTRATTO DI SERVIZIO

fra

PROVINCIA DI BERGAMO

e

"UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BERGAMO"

Azienda Speciale per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato
della Provincia di Bergamo.

INDICE

TITOLO I - CONTRATTO DI SERVIZIO

Articolo 1 - premesse

Articolo 2 - oggetto del contratto

Articolo 3 - durata del contratto

Articolo 4 - attività e prestazioni erogate

Articolo 5 - altre prestazioni

Articolo 6 - modalità di gestione

Articolo 7 - obiettivi prioritari

Articolo 8 - impegni dell'azienda

Articolo 9 - attività e gestione finanziaria dell'azienda

Articolo 10 - personale assunto e/o incaricato dall'azienda

Articolo 11 - responsabilità dell'azienda

Articolo 12 - rispetto delle norme di sicurezza

Articolo 13 - referente provinciale

Articolo 14 - pretese di terzi

Articolo 15 - risoluzione del contratto

Articolo 16 - controversie

Articolo 17 - spese contrattuali



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

PREMESSO CHE

- la legge 26 marzo 2010, n. 42, di conversione del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 4, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni, ha disposto, al comma 1 quinquies dell'art. 1, quanto segue:

"All'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo il comma 186 è inserito il seguente: 186 bis. Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazione. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge";

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante *"Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";*

- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:

- all'art. 1, lett. h) che *"... dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province...";*
- all'art. 1, lett. i) che *"In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile";*

DATO ATTO CHE

- la Provincia di Bergamo con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 64 del 13/06/2011 ha approvato la costituzione dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo;
- in data 27/06/2011 alla presenza del notaio Nicoletta Morelli è stato stipulato l'atto di costituzione dell'azienda speciale "Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo";

VISTI

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n.26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010 recante *"Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";*
- Legge Regionale 26 novembre 2014, n. 29 recante *" Disposizioni in materia di servizio idrico integrato. Modifiche al Titolo V, Capi I, II e III, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei*



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”

- la Legge n. 164/2014 di conversione del DL 133/2014 che ha modificato il DLgvo 152/2006;

- gli artt. 112 e 114 del D.lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, le parti contraenti di comune accordo convengono quanto segue:

TITOLO I - CONTRATTO DI SERVIZIO

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di servizio, di seguito nominato "contratto".

Articolo 2- Oggetto del Contratto

1. Il presente contratto ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Provincia e l' "Ufficio d'Ambito" - Azienda Speciale Provincia di Bergamo per la organizzazione ed attuazione del servizio idrico integrato.

Articolo 3 - Durata del Contratto

1. Il presente contratto ha validità dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2018.

Articolo 4 - Attività e prestazioni erogate

1. Sotto il profilo delle attività da realizzare, l'Azienda, svolgerà le seguenti funzioni e attività:

a) l'individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

c) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;

d) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, della L. R. 26/2003, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;

e) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;

f) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006;

g) il rilascio di pareri per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;

h) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, qualora entro sei mesi dalla richiesta da parte del gestore non siano state avviate tali procedure dall'autorità competente, o la stessa non abbia fornito motivato diniego;

i) la definizione ed approvazione del Piano Quinquennale esecutivo degli interventi che il soggetto gestore deve realizzare secondo le priorità definite dalla normativa vigente nazionale, regionale ed europea, ed in linea con il Piano degli interventi inserito nel Piano d'Ambito;

j) la definizione ed approvazione dei Regolamenti all'utenza di cui al Contratto di Servizio



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

stipulato con il Gestore;

k) la definizione ed approvazione di tutti gli atti inerenti le attività operative e gestionali in attuazione di quanto indicato al comma a);

l) l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano degli investimenti art. 158 bis del 152/2006;

m) ogni altra attività che non sia chiaramente posta in capo ad altro oggetto dalla normativa vigente.

Articolo 5 - Altre prestazioni

1. Oltre alle prestazioni sopra evidenziate, l'Azienda Speciale dovrà svolgere qualsiasi altra iniziativa che la Provincia ritenga utile affidarle alla luce delle specifiche competenze tecniche, progettuali ed organizzative maturate dallo staff dell'Azienda. Tali prestazioni dovranno comunque riguardare attività, progetti, iniziative relativi al servizio idrico integrato rientranti nell'ambito delle attività, previste dallo Statuto dell'Azienda.

Articolo 6 - Modalità di gestione

1. L'Azienda, per la realizzazione dei suoi scopi statutari, si avvale del personale dipendente dell'Ufficio d'Ambito.

2. Le attività gestite ai sensi del presente contratto di servizio sono soggette alle forme di controllo previste dallo Statuto dell'Azienda Speciale.

3. La realizzazione delle attività viene svolta in conformità agli obiettivi che la Provincia pone e tenendo conto delle risorse disponibili.

Articolo 7 - Obiettivi prioritari

1. L'Azienda Speciale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, cura il rispetto dei seguenti obiettivi prioritari:

a) efficacia, efficienza, managerialità ed economicità;

b) trasparenza delle azioni svolte;

c) integrazione delle azioni svolte alle esigenze e richieste del territorio e degli attori economico istituzionali in coerenza con le linee d'indirizzo impartite dal Consiglio Provinciale.

Articolo 8 - Impegni dell'Azienda

1. L'Azienda si impegna a:

a) elaborare una strategia unitaria in grado di collocare l'insieme delle attività entro un quadro organico e coerente con le dinamiche di cambiamento del contesto in cui si muove;

b) dare piena operatività all'Azienda Speciale attraverso l'adeguata condivisione delle strategie con la Conferenza dei Comuni di cui all'art. 48, comma 1 bis della L. R. 26/2003, nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo;

c) attivare la struttura gestionale tramite la piena funzionalità della funzione Direttiva;

d) attivare una positiva rete di relazioni con Regione, Uffici d'Ambito delle altre Province Lombarde nonché con tutti gli Organismi, anche nazionali, che concorrono all'organizzazione del servizio idrico integrato.

Articolo 9 - Attività e gestione finanziaria dell'Azienda

1. Ai sensi dell'art. 154, comma 1 del d.lgs. 152/2006, i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, determinati annualmente, sono coperti dalla tariffa, che costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato.

Articolo 10 - Personale assunto e/o incaricato dall'Azienda

1. L'Azienda Speciale si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro, di assicurazioni sociali e di previdenza, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi e sollevando la



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

Provincia da ogni responsabilità al riguardo.

2. Nel caso in cui l'Azienda si avvalga, per lo svolgimento dei servizi di cui al presente contratto della collaborazione di terzi di propria fiducia, l'Azienda si impegna a garantire e vigilare sugli obblighi di cui sopra, sollevando in ogni caso la Provincia da ogni altra responsabilità, anche in ordine ad eventuali pretese contrattuali da parte del personale medesimo.

3. La disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente è quella che risulta dai vigenti contratti collettivi nazionali, integrativi aziendali ed individuali, nonché dalle leggi vigenti.

Articolo 11 - Responsabilità dell'Azienda

1. L'Azienda è responsabile direttamente degli eventuali danni causati alle persone ed alle cose durante lo svolgimento delle attività di competenza, comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo carico l'onere del risarcimento in qualsiasi forma.

Articolo 12 - Rispetto delle norme di sicurezza

1. L'Azienda si impegna a garantire e vigilare sul rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, compresa la disciplina antincendio e la responsabilità civile verso terzi, sollevando la Provincia da ogni responsabilità.

Articolo 13 - Referente provinciale

1. La Provincia, ferma restando la competenza degli organi di vigilanza e controllo, individuerà per tutti i rapporti con l'Azienda Speciale come referente il Segretario Generale della Provincia.

2. Al Segretario Generale della Provincia spetterà il compito di effettuare tutti i controlli necessari e ritenuti indispensabili per verificare la corretta rispondenza delle attività realizzate rispetto a quelle approvate dalla Provincia. Il Segretario Generale della Provincia potrà delegare, in tutto o in parte i suddetti compiti e potrà essere coadiuvato, nello svolgimento delle funzioni, da Dirigenti e Funzionari della Provincia di Bergamo.

3. Restano fermi i poteri del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia.

Articolo 14 - Pretese di terzi

1. L'Azienda garantisce, in ogni tempo, la Provincia da ogni e qualsiasi pretesa di terzi, derivante dall'inosservanza da parte della stessa, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Azienda medesima per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

Articolo 15 - Risoluzione del contratto

1. La Provincia si riserva di procedere alla risoluzione del presente contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice civile in caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Azienda.

Articolo 16 - Controversie

1. Per tutte le controversie comunque dipendenti dal presente contratto è competente il Foro di Bergamo.

Articolo 17 - Spese contrattuali

1. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al presente contratto, quali quelle di registrazione, di bollo, quietanza, diritti fissi di segreteria, di scritturazione, ecc., ove necessarie saranno a carico dell'Azienda.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Eugenio Ferraris)

OGGETTO APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2015-2017, PIANO DI PROGRAMMA COLLEGATO, CONTRATTO DI SERVIZIO.

PARERI

♦ PARERE DEL RESPONSABILE TECNICO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica
~~CONTRARIO*~~

Il 12.03.2015



Il Dirigente

[Signature]
- Arch. Eugenio Ferraris -

♦ PARERE DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile estesa alla copertura finanziaria
CONTRARIO *

NULLA DA OSSERVARE
NON COMPORTA SPESA

Il 18 MAR. 2015

Il responsabile di ragioneria

[Signature]
- dott.ssa Lucia Marsella -

* Se contrario, il parere dovrà essere motivato e riportato per iscritto su apposito foglio da allegare alla presente proposta.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 40 del vigente Statuto provinciale e dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione a sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

UDITI le relazioni della dott.ssa Lucini (funzionaria del Servizio Risorse Idriche) e del dott. Bertocchi (Presidente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo) e gli interventi dei Consiglieri Flaccadori, Gori, Masper e del Presidente Rossi, integralmente riportati nel resoconto della seduta;

VISTO l'esito della votazione annunciato dal Presidente;

Presenti n. 15 Consiglieri;

CON VOTI favorevoli 11, astenuti 4 (Centurelli, Masper, Serughetti e Valoti), espressi palesemente,

DELIBERA

- 1) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dagli articoli 25 e 26 dello Statuto dell'Azienda Speciale, il Bilancio di Previsione anno 2015, il Bilancio Pluriennale di previsione per il periodo 2015 – 2017 ed il Piano Programma delle attività per l'anno 2015, di cui agli Allegati A-B-C, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di approvare, secondo quanto previsto dall'articolo 114 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'articolo 24 dello Statuto dell'Azienda, il Contratto di Servizio tra la Provincia di Bergamo e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2018 di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 3) di stabilire - con riferimento alla sezione 3 "Personale e organizzazione" del Piano Programma delle attività per l'anno 2015 ed a tutti i documenti di bilancio ad esso correlati – che l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo non proceda ad alcuna nuova assunzione nel corso dell'anno 2015;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento la valutazione circa la possibilità di collocare personale della Provincia di Bergamo presso l'Azienda speciale provinciale e la definizione delle modalità di eventuale collocazione.

Con separata votazione che ha dato il medesimo risultato sopra riportato, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni indicate nella proposta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to *MATTEO ROSSI*

Il Segretario Generale
F.to *BENEDETTO PASSARELLO*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come da attestazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs. 267/2000 T.U.
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 T.U..

Bergamo, 15 MAG. 2015

Il Segretario Generale
F.to *BENEDETTO PASSARELLO*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- a seguito di pubblicazione, decorsi 10 giorni dall'affissione all'albo.

Bergamo, _____

Il Segretario Generale
F.to *BENEDETTO PASSARELLO*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
composta da n. _____ pagine

Bergamo, _____



Provincia di Bergamo
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

SCHEDA SINTETICA ART. 23 D.LGS. 33/2013

Tipologia del provvedimento	<i>Delibera di Consiglio Provinciale 24/2015</i>
Oggetto del provvedimento	APPROVAZIONE ATTI FONDAMENTALI DELL'AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015, BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2015 - 2017, PIANO PROGRAMMA COLLEGATO, CONTRATTO DI SERVIZIO.
Importo spesa prevista	<i>n.d.</i>
Modalità di scelta del contraente	<i>n.d.</i>
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	<u>Allegato A</u> : Piano programma 2015 <u>Allegato B</u> : Bilancio di previsione 2015 <u>Allegato C</u> : Parere Revisore previsione 2015 <u>Allegato D</u> : Contratto di Servizio

Responsabile del Procedimento

Eugenio Ferraris

tel. 035.387576

e-mail:

eugenio.ferraris@provincia.bergamo.it

Dirigente del Settore Tutela Risorse Naturali

Eugenio Ferraris

tel. 035.387576

e-mail:

eugenio.ferraris@provincia.bergamo.it